

## 6 Offerta di formazione post-obbligo

L'economia milanese e lombarda basa sempre più la sua forza su fattori di innovazione, di conoscenza e di informazione, non potendo più competere in termini di costi e prezzi. Fattore strategico si dimostra essere quindi la disponibilità di un sistema della formazione di competenze tecnico-professionali diffuso, qualificato e continuo. Oltre alle Università, che stanno sempre più ampliando e differenziando la propria offerta formativa, operano in questo senso scuole professionali superiori, centri di ricerca, altri istituzioni pubbliche e private.

### 6.1 L'offerta formativa delle Università

Ci soffermeremo sulla offerta formativa delle Università, che ne costituiscono la fonte principale. Se comprendiamo anche Castellanza, che a buon diritto può ritenersi appartenere all'area metropolitana milanese, si tratta di otto università:

- Università degli Studi di Milano, statale, con sedi a Milano, Sesto S. Giovanni, Segrate, San Donato, Lodi, Crema e Edolo
- Università degli Studi di Milano-Bicocca, statale, sedi a Milano, Desio, Monza, Sondrio, Bergamo, e Lecco;
- Politecnico, statale, nei suoi campus Leonardo e Bovisa, sedi a Lecco, Como, Cremona, Piacenza e Mantova.
- Università Cattolica, privata, con sedi a Milano, Brescia, Piacenza, Cremona, Roma e Campobasso;
- Università Commerciale Luigi Bocconi, privata;
- Istituto Universitario di Lingue Moderne IULM, privata, con sedi a Milano e Feltre;
- Università Vita e Salute San Raffaele, privata, con sedi a Milano e Cesano Maderno;
- Università Carlo Cattaneo LIUC di Castellanza, privata.

Per stimare l'evoluzione della offerta formativa post-obbligo e post-laurea, è interessante osservare l'andamento dei numero di corsi di studio offerti e il numero delle immatricolazioni al primo anno di attuazione della riforma che ha introdotto la laurea al terzo anno, a.a. 2001-02, confrontato con il decennio precedente e con gli ultimi dati disponibili (2004-05).

La forte espansione dell'offerta formativa è dimostrata dal fatto che i corsi di laurea offerti dagli atenei milanesi passano da 265 nel 1991/92 a 525 nel 2004-05, con un incremento del 100%, mentre gli immatricolati totali passano da circa 33.000 a circa 39.000, con un incremento di solo il 22%. Le dinamiche sono più accentuate nel caso

dei corsi post-laurea (gli immatricolati sono quasi triplicati). Con l'introduzione della specializzazione dopo la laurea triennale, i corsi sono aumentati in misura quasi equivalente agli immatricolati. In sostanza l'offerta aumenta molto di più degli studenti nei corsi di laurea, mentre nei corsi post-laurea gli immatricolati e corsi crescono in misura uguale e proporzionalmente di più. Un forte impulso all'aumento di master e corsi di perfezionamento è dato dal Fondo Sociale Europeo, soprattutto negli atenei pubblici (qui l'iscrizione è obbligatoriamente gratuita).

I corsi maggiormente frequentati continuano da essere quelli dell'area delle scienze giuridiche, sociali ed economiche (più di un terzo degli immatricolati), segue poi il gruppo delle facoltà umanistiche, in aumento (un quarto del totale); in forte aumento gli iscritti alle facoltà delle scienze mediche. Ciò che purtroppo c'è da notare è il declino del numero degli immatricolati in ingegneria e architettura e nel gruppo delle scienze; tendenza assolutamente non coerente con l'obiettivo del nostro sistema economico di conquistare in competitività in termini di qualità e innovazione.

La popolazione della fascia di età universitaria è in forte contrazione, mentre la popolazione in età di frequenza dei corsi post-laurea è decrescente in minore misura: ciò spiega come in termini assoluti la frequenza dei corsi di laurea universitari e post laurea aumenti in modo limitato, mentre aumenta più che proporzionalmente la domanda di qualificazione culturale espressa dagli studenti e dalle aziende. Il numero molto più elevato e crescente di corsi è spiegato dalla esigenza della struttura universitaria di interpretare e adeguarsi alla domanda, ma anche dalle esigenze interne agli istituti universitari relative ai meccanismi e alle logiche di conservazione e competizione.

Dal punto di vista localizzativo, procede il decentramento degli atenei negli altri capoluoghi di provincia della regione, mentre, all'interno dell'area metropolitana, il fenomeno più importante è rappresentato dalla creazione dei due campus, Bicocca e Bovisa, ancora all'interno dei confini comunali di Milano; sono ancora limitati gli episodi di decentramento nei comuni dell'hinterland: Cesano Maderno, Desio, Monza, Segrate, San Donato, Sesto San Giovanni.

Tabella 8

ATENEO	Studenti Iscritti 2001-2002		Di cui immatricolati per la prima volta al sistema universitario		Studenti Iscritti 2004-2005		Di cui immatricolati per la prima volta al sistema universitario			
	In Corso	Totale	di cui donne	Totale	In Corso	Totale	di cui donne	Totale		
									di cui donne	Totale
MILANO - Università degli studi	33.783	59.036	18.841	33.203	39.990	23.428	63.054	35.873	12.619	7.209
MILANO - Bicocca Università degli studi	17.187	23.046	10.646	13.928	19.156	12.144	28.263	17.525	6.412	3.830
MILANO - Politecnico	27.342	38.074	7.778	10.416	31.823	8.973	38.610	10.686	7.324	2.191
MILANO - Università commerciale "Luigi Bocconi"	9.237	11.841	4.145	5.041	9.369	4.239	11.382	4.940	2.771	1.220
MILANO - Università Cattolica del "Sacro Cuore"	25.148	36.213	16.837	24.118	24.266	16.157	34.818	22.751	7.565	4.946
MILANO - Libera Università di Lingue e Comunicazione IULM	6.949	8.583	5.268	6.593	4.700	3.265	6.291	4.421	1.599	1.096
MILANO - Università Vita-Salute San Raffaele	864	882	595	606	1.370	911	1.424	951	317	215
CASTELLANZA - Università "Carlo Cattaneo"	2.009	2.334	645	702	1.312	432	1.751	532	297	98
Totale Area metropolitana Milanese	122.519	180.009	64.755	94.607	131.986	69.549	185.593	97.679	38.904	20.805
Totale ITALIA	1.053.407	1.702.121	587.457	946.940	1.100.822	613.254	1.800.428	1.003.725	347.700	190.848

## 6.2 La ricerca universitaria

La ricerca scientifica è strettamente legata agli istituti ospedalieri e alle Università o direttamente svolta dagli stessi atenei. La loro mappatura mostra una fortissima concentrazione nel capoluogo.

Enti di ricerca istituzionali sono le strutture del CNR e dell' Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Lombardia, ARPA, che registrano qualche caso di decentramento.

Il Ministero per l'Università e la Ricerca scientifica Miur ha recentemente pubblicato gli esiti della valutazione dell'attività di ricerca degli enti di ricerca e delle università pubbliche, in ogni singola area e per fascia di grandezza delle strutture. Per prodotti della ricerca si intendono articoli su riviste scientifiche internazionali e altre pubblicazioni, brevetti, strumenti, opere d'arte, ecc. Ne sono risultate valutazioni molto lusinghiere per le università milanesi che sono risultate prime in molte aree.

Tabella 9

Strutture	Mega	Grandi	Medie	Piccole
Università degli studi	Prima in Medicina; seconda in Biologia	Prima in Giurisprudenza; seconda in Fisica	Prima in Scienza dell'Alimentazione; seconda in Scienze politiche	
Università degli studi Bicocca			Prima in Scienze politiche; seconda in Fisica	Seconda in Chimica
Politecnico	Prima in Ingegneria industriale	Prima in Scienze per lo sviluppo; seconda in Matematica	Prima in Scienze aerospaziali	
Cattolica		Seconda in lettere	Prima in Giurisprudenza	
Bocconi		Prima in Economia e Statistica		
S. Raffaele			Prima in Medicina	Prima in Biologia
Istituto Europeo Oncologia		Seconda in Biologia		

Tabella 8  
Iscritti e immatricolati negli Atenei dell'Area metropolitana milanese.  
Fonte: Ufficio di Statistica del MIUR-URST

Tabella 9 Ranking delle strutture di ricerca scientifica.  
Fonte: Il Sole 24 Ore su dati MIUR

### 6.3 I servizi per gli studenti universitari: la residenza

Si calcola che siano più di 45.000 gli studenti "fuori sede", cioè che studiano a Milano, ma che hanno la residenza in un altro comune o all'estero. Si può dire che la città è poco accogliente per loro, perché gli spazi abitativi appositamente messi a disposizione di questi studenti, dagli Istituti per il Diritto allo studio Universitario ISU o da collegi privati o gestiti da fondazioni o dalla diocesi, sono molto limitati: nel 2003 erano disponibili solo 13 posti letto ogni 100 studenti "fuori sede".

Tabella 10

	Studenti Fuori Sede	Posti Letto in Residenze e Collegi	Rapporto n° posti letto ogni 100 iscritti fuori sede
ISU Bocconi	6.907	1.116	16,16
ISU Cattolica	6.778	543	8,01
ISU Iulm	2.773	129	4,65
ISU Politecnico	9.527	438	4,60
ISU Statale - Bicocca	15.943	772	4,84
TOTALE ISU	41.928	2.998	7,15
Collegi privati e fondazioni		357	
Collegi diocesani		2.189	
TOTALE COLLEGI	(41.928)	2.546	6,07

Negli ultimi due anni il Comune di Milano ha messo a disposizione alcune aree di proprietà pubblica (via Balilla, viale Toscana, via G. Balla, via Balducci e piazzale Ferrara) per realizzare, nel quadro dei programmi di edilizia convenzionata e pubblica, 1.260 posti letto (630 alloggi) di edilizia universitaria. Esistono anche convenzioni fra le Università e Aler, che ha previsto mono e bilocali in quartieri di edilizia residenziale oggetto di progetti di recupero ( per esempio nei quartieri Stadera e Mazzini).

Tabella 10  
Studenti fuori sede nelle università milanesi e  
posti letto disponibili ISU o in collegi.  
Fonte S. Amato Molinari, E. Bernabei "La  
popolazione universitaria", settembre 2004

## 7 Servizi alle imprese di interesse pubblico

Nel quadro complessivo dei sostegni e dei servizi che gli Enti pubblici forniscono al mondo economico, intendiamo mettere a fuoco quelli che hanno una più stretta relazione con il territorio, o perché si concretizzano con iniziative che hanno una dimensione fisico-territoriale, o perché hanno una attinenza con la particolare localizzazione delle imprese.

### 7.1 Il Terzo Programma Strategico per il sostegno all'innovazione

La Provincia di Milano negli ultimi anni ha promosso diversi progetti rivolti alle Piccole e Medie Imprese, in collaborazione con altri partner istituzionali, in particolare attraverso il progetto RITTS, (*Regional Innovation and Technology Transfer Strategies and Infrastructures*), cofinanziato dalla *DG Enterprise* della Commissione Europea. Nel novembre 2005 la Giunta della Provincia di Milano ha approvato il Terzo Programma Strategico per lo sviluppo e il sostegno all'innovazione e alla crescita delle attività produttive della Provincia di Milano relativo al triennio 2005- 2007. Le iniziative inserite nel quadro di interventi programmati dalla Provincia sono finalizzate a:

- favorire la nascita e lo sviluppo imprenditoriale con contributi diretti alle imprese;
- promuovere l'innovazione tecnologica e la diffusione di informazioni sulle nuove tecnologie;
- stimolare la costruzione di network locali e internazionali finalizzati alla diffusione dell'innovazione.

Molte delle iniziative previste nel programma strategico saranno collocate all'interno di due interessanti iniziative della Provincia in collaborazione con la Camera di Commercio attualmente in fase di pianificazione esecutiva: il nuovo Polo d'eccellenza per la formazione, il lavoro e l'innovazione della Provincia di Milano in via Soderini a Milano e la Fondazione per l'innovazione.

Il **Polo d'eccellenza di Via Soderini** nasce dalla riorganizzazione funzionale delle attività di formazione professionale passate di competenza alla Provincia di Milano e alla nuova organizzazione dei servizi per il lavoro. Avrà sede nell'area di via Soderini, dove saranno ristrutturati gli edifici esistenti e realizzati nuovi edifici. Obiettivo dell'operazione è concentrare le funzioni strategiche nel campo dell'innovazione e della formazione, attualmente disperse sul territorio; realizzare un grande polo dell'orientamento e della promozione/diffusione delle nuove professioni collegato al sistema milanese dell'università e della formazione professionale e una "vetrina delle eccellenze milanesi" che rappresenti una sorta di porta d'accesso alla metropoli per imprese e operatori stranieri. La Camera di Commercio di Milano realizzerà all'interno del Polo un proprio "Palazzo dell'Innovazione" in cui concentrare una serie di servizi per l'innovazione.

Una ulteriore iniziativa è rappresentata dalla costituzione di una **Fondazione per l'Innovazione**, promossa da Provincia di Milano e da Camera di Commercio e aperta alla partecipazione di altri enti e soggetti pubblici e privati con il compito di promuovere una migliore organizzazione dei servizi erogando anche contributi e finanziamenti mirati.

## 7.2 Le aree industriali attrezzate

La Legge Regionale 1/2000 nell'art. 2 "Sviluppo economico", comma 31, prevede la delega alle Province delle funzioni amministrative concernenti la materia dell'industria, relative a: " la programmazione, nell'ambito ed in coerenza con il piano territoriale di coordinamento provinciale, sentiti gli enti locali interessati, di aree industriali e di aree ecologicamente attrezzate di carattere sovracomunale, ferma restando in capo ai comuni l'individuazione delle aree produttive di livello comunale".

In applicazione a tali norme statali la Regione Lombardia ha definito con propria Delibera i "Criteri per l'individuazione delle aree da destinare all'insediamento di impianti produttivi", al fine di fornire alla Province gli elementi per sviluppare nel PTCP la pianificazione delle aree industriali di rilevanza sovracomunale.

In una fase successiva del lavoro verranno censite le più significative e recenti iniziative pubbliche e private di creazione di aree industriali attrezzate.

## 7.3 La Legge Regionale 35/96

La legge regionale 35/96 "Interventi regionali per lo sviluppo delle imprese minori" promuove la realizzazione di infrastrutture e di servizi per le PMI. Inoltre prevede alcune misure riservate agli Enti locali, per il recupero di edifici industriali dismessi e la realizzazione o il completamento di aree attrezzate.

Tali interventi vengono programmati sulla base di un Documento di Analisi e Indirizzo per lo sviluppo del Sistema industriale che tutte le Province devono adottare.

Il Consiglio della Provincia di Milano ha approvato nell'ottobre 2005 il proprio DAISSIL, dopo che sono stati coinvolti i Comuni, le Agenzie di Sviluppo e le Associazioni imprenditoriali e artigiane.

Obiettivo generale proposto nel Documento è la creazione delle condizioni di competitività del territorio provinciale, che si articola in tre obiettivi specifici: promuovere nuove opportunità di insediamento, favorire il riordino territoriale, correggendo eventuali situazioni di squilibrio, e favorire iniziative di marketing territoriale.

Comuni, Enti Locali associati, Consorzi o cooperative di imprese hanno partecipato da un bando per l'assegnazione di contributi per "Potenziamento e qualificazione delle dotazioni infrastrutturali per la valorizzazione e competitività del sistema produttivo industriale lombardo e del territorio". I 25 progetti presentati dagli Enti locali sono poi stati analizzati e verificati: 18 di questi sono stati giudicati prioritari e assegnati alla Misura 1.1, mentre i rimanenti 8 sono stati assegnati alla Misura 1.2, come illustrato nella tabella che segue.

Tabella 11

MISURA	DESCRIZIONE MISURA	Schede Progetto degli Enti Locali
ASSE 1 Sistema Industriale, Territorio e Ambiente	Competitività del territorio e potenziamento del sistema industriale provinciale	<p>1 Abbiategrosso Realizzazione di nuova area P.I.P. denominata P.I.P. 2 comparto C 7, sita in via Negri - S.S. 526</p> <p>2 Abbiategrosso Realizzazione di nuova area P.I.P. denominata P.I.P. 2 comparto C 6, sita in via Cagnola</p> <p>6 Basiglio P.I.P. Viale delle Industrie</p> <p>11 Busto Garolfo Opere di urbanizzazione per nuova area produttiva</p> <p>13 Cassina de Pecchi Piano di insediamento produttivo "Camporocco 2"</p> <p>17 Desio Recupero palazzina ex Autobianchi per creare un polo di ricerca, trasferimento tecnologico e supporto alle PMI</p> <p>18 Gorgonzola Nuova area produttiva in ampliamento del PIP Consorzio Intercomunale Gorgonzola - Pessano C/B</p> <p>19 Legnano Completamento TecnoCity AltoMilanese</p> <p>20 Mezzago Area di espansione industriale e di impiantistica ambientale integrata</p> <p>23 Rho Recupero ex magazzino cotonificio da destinare a incubatore di imprese</p> <p>8 Bovisio Masciago Realizzazione di nuova zona produttiva per piccole e medie imprese denominato P.A. 39</p> <p>12 Carugate Piano d'insediamento produttivo lungo la SP121</p> <p>22 Rescaldina Opere di urbanizzazione per nuova area produttiva</p> <p>9 Bresso Area Lancom recupero area dismessa</p> <p>14 Cerro Maggiore Infrastrutturazione Interna al Polo Tecnologico - MELTING POINT</p> <p>21 Pioltello Incubatore d'Impresa</p> <p>24 Rozzano Completamento due aree industriali attrezzate nelle frazioni di Quinto Stampi, via Trebbia e di Valleambrosia, via Stromboli</p> <p>15 Cologno Monzese Comparto di intervento strategico n° 8</p> <p>7 Bellinzago Lombardo Progetto di nuova strada di PRG alternativa alla S.P. 137 e nuovo ponte sul Naviglio Martesana</p> <p>10 Brugherio Realizzazione di nuova rotonda in via Monza.</p> <p>16 Cormano Riqualificazione vie della zona industriale: Giotto, Cimabue, Bizzozzero</p> <p>25 Varedo Creazione di un sistema di connessione delle zone industriali di proprietà comunali</p> <p>3 Arese Riqualificazione infrastrutturale stradale - Via della Industrie</p> <p>4 Baranzate Studio fattibilità Metrotranvia Varesina</p> <p>5 Barlassina Rifacimento di un tratto di via XXV Aprile tra via Marconi e via Martiri della Libertà a servizio del comparto produttivo</p>
ASSE 2 Competitività del sistema produttivo	Completamento e potenziamento del sistema infrastrutturale per la mobilità delle merci	<p>Gli interventi specifici saranno individuati in una fase successiva di sviluppo della programmazione e di aggiornamento del DAISISIL della Provincia di Milano</p>
Misura 1.1	Completamento e potenziamento del sistema infrastrutturale per la mobilità delle merci	
Misura 1.2	Completamento e potenziamento del sistema infrastrutturale per la mobilità delle merci	
Misura 2.1	Completamento del sistema produttivo	

#### 7.4 Sportelli unici per le attività produttive

Con il DLgs 31 marzo 1998 n° 112 sono stati istituiti presso i Comuni, singolarmente o in modo associato, Sportelli dove viene svolta una attività di informazione e assistenza per l'insediamento e lo svolgimento delle attività produttive e per l'ottenimento di agevolazioni contributive e fiscali. E' uno strumento finalizzato a semplificare le relazioni tra gli imprenditori e la Pubblica Amministrazione e consente di rivolgersi ad un unico interlocutore, il Comune sul cui territorio si intende realizzare e/o in qualsiasi modo trasformare l'impianto produttivo, per il rilascio degli atti autorizzativi all'esercizio della propria attività economica. La Provincia di Milano promuove la messa in rete ed il monitoraggio degli sportelli unici comunali.

##### **Sportelli attivi in forma associata**

###### **Sportello Unico Est Milanese**

**Comune capofila:** Pioltello

*Comuni aderenti:* Basiano, Bellinzago Lombardo, Bussero, Cassina De Pecchi, Cornate d'Adda, Gorgonzola, Grezzago, Inzago, Liscate, Masate, Melzo, Pessano con Bornago, Pozzo d'Adda, Pozzuolo Martesana, Rodano, Trezzano Rosa, Trezzo sull'Adda, Truccazzano, Vaprio d'Adda, Vignate, Vimodrone.

###### **Sportello unico delle imprese sede di Gorgonzola**

*Comuni di competenza:* Gorgonzola, Cassina de' Pecchi, Bussero, Pessano Con Bornago, Bellinzago Lombardo, Inzago.

###### **Sportello unico delle imprese sede di Melzo**

*Comuni di competenza:* Melzo, Liscate, Vignate, Truccazzano, Pozzuolo Martesana.

###### **Sportello unico delle imprese sede di Pioltello**

*Comuni di competenza:* Pioltello, Rodano.

###### **Sportello unico delle imprese sede di Basiano**

*Comuni di competenza:* Vaprio d'Adda, Masate, Basiano, Trezzano Rosa, Grezzago, Cornate d'Adda, Pozzo d'Adda, Ornago.

###### **Sportello Unico in forma associata CAAM**

*Comuni aderenti:* Bovisio Masiago, Cesano Maderno, Ceriano Laghetto, Cormano, Cusano Milanino, Barlassina, Lentate Sul Seveso, Limbiate, Solaro, Varedo.

###### **Sportello Unico in forma associata dell'area di Abbiategrasso**

*Comuni aderenti:* Abbiategrasso, Cassinetta di Lugagnano, Motta Visconti, Ozzero, Cislano.

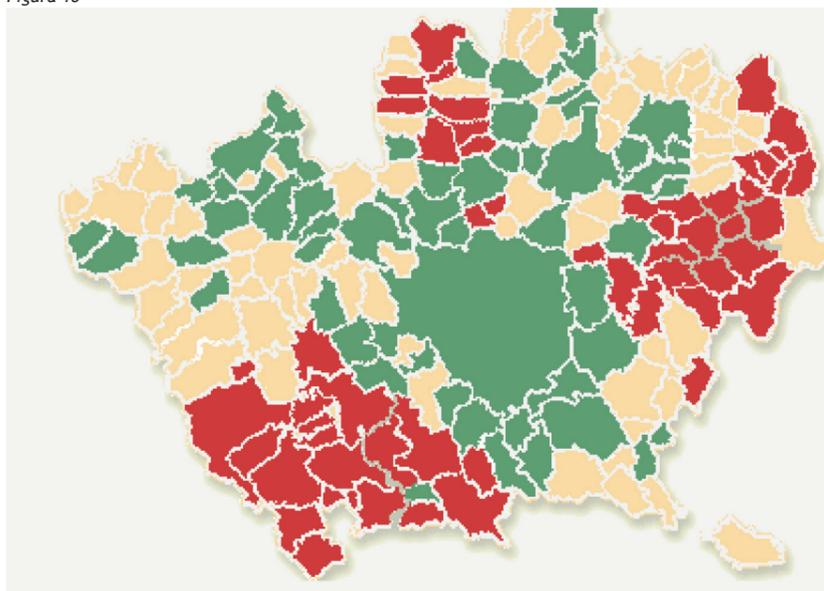
###### **Sportello Unico in forma associata dell'area di Lacchiarella**

*Comuni aderenti:* Basiglio; Casarile, Noviglio, Zibido San Giacomo, Vernate.

###### **Sportello Unico in forma associata dell'area di Gaggiano**

*Comuni aderenti:* Besate, Bubbiano, Calvienasco, Gudo Visconti, Morimondo, Rosate, Vermezzo, Zelo Surrigone.

Figura 10



### 7.5 Gli Sportelli Punto Nuova Impresa

Il Sistema Regionale PNI è promosso da Regione Lombardia, Assolombarda e Unione del Commercio, del Turismo e dei Servizi della Provincia di Milano e si propone di seguire l'aspirante imprenditore nella fase iniziale del suo percorso imprenditoriale fornendo una serie di supporti gratuiti a livello informativo, formativo, di orientamento e di assistenza personalizzata.

Nelle Provincia di Milano ha sedi, oltre che a Milano, a Monza, a Magenta, Legnano, Rho.

Vengono fornite informazioni sulle procedure burocratiche, amministrative e legislative previste per l'avvio di una nuova attività imprenditoriale e sui finanziamenti disponibili, viene fornito sostegno per valutare l'area di mercato in cui si vuole operare, i margini di rischio e il business plan, e, eventualmente fornita una assistenza personalizzata.

### 7.6 I Business innovation centre e gli strumenti per il sostegno alle imprese e alla nuova imprenditoria

I BIC, **Business innovation centre**, sono delle strutture che sostengono, e ospitano in "incubatori", nuove iniziative imprenditoriali o piccole imprese in fase di innovazione; in genere sono create su iniziativa della Regione, della Provincia, della Camera di Commercio e sostenute da Banche, università e privati.

In provincia di Milano operano quattro incubatori promossi da enti territoriali e università:

Figura 10  
Comuni con sportelli unici attivi (in verde in forma singola, in rosso in forma associata)  
(Fonte: Provincia di Milano)

- il BIC La Fucina di Sesto San Giovanni, che assiste le imprese ospitate nell'incubatore Officina Multimediale Concordia e nel Laboratorio Innovazione Breda LIB, promosso dall'Agenzia di Sviluppo Milano Metropoli;
- il BIC Alto Milanese e relativo incubatore, promossi da Euroimpresa, di Legnano;
- l'Incubatore promosso dall'Acceleratore di Impresa Bovisa, costituito dal Politecnico di Milano e dal Comune di Milano, come parte del progetto "Interventi a sostegno delle piccole imprese" ex legge nazionale 266/1997.
- Il Bioincubatore o Biocity nella ex palazzina Ricerche Zambon Group spa a Bresso, realizzato da Biopolo, promossa da Regione Lombardia, Provincia e Comune di Milano, Università Statale Milano Bicocca e Assolombarda.

Nell'area milanese operano inoltre numerosi incubatori privati e no-profit, soprattutto per il settore delle tecnologie per le telecomunicazioni e le biotecnologie. Fra questi citiamo la Bottega di Leonardo, fondata dalla Pirelli Spa, il Biopolo Scrl e il Parco Scientifico San Raffaele.

In qualche modo simili a BIC, ma caratterizzati dalla fornitura di assistenza e di capitali, ma non sempre della localizzazione, sono i **Fondi di venture capital**, quali quelli forniti da Finlombarda con il Fondo dei Fondi e da Milano Metropoli con il Fondo Chiuso Milano Innovazione. Numerose sono le iniziative private in questo campo. L'Associazione Italiana degli Investitori Istituzionali nel Capitale di Rischio AIFI è organizzazione delle istituzioni che fanno investimenti in capitale di rischio. L'osservazione fatta sul funzionamento dei BIC da parte del Settore Attività Economiche della Provincia di Milano ha evidenziato che tali strutture sono in numero insufficiente, e, se sono utili ad ospitare nuove piccole imprese, hanno però problemi di scarso coordinamento e di frammentarietà nell'azione, di scarsa efficacia nell'obiettivo della generazione di nuove imprese ad alta tecnologia e di un contesto territoriale favorevole all'innovazione.

#### 7.7 Le Agenzie di Sviluppo Locale

Le Agenzie di Sviluppo Locale hanno come obiettivo lo sviluppo socioeconomico di un determinato territorio; gestiscono progetti di sviluppo che fanno riferimento a legislazione e finanziamenti nazionali (società di gestione di Patti territoriali, di Contratti d'area) e comunitari (Gal- Gruppi di Azione Locale), oppure nascono come strutture dedicate alla promozione e alla gestione di progetti di sviluppo locale promossi da Comuni e dalla Provincia.

Un esempio tipico è l'agenzia di sviluppo locale creata nel 1996 su iniziativa del Comune di Sesto San Giovanni e della Provincia di Milano, ASNM, per favorire la riconversione socioeconomica dell'area Nord Milano in seguito alla chiusura delle grandi fabbriche; oggi ASNM è diventata **Milano Metropoli**, Agenzia per la Promozione e lo Sviluppo Sostenibile dell'Area Metropolitana di Milano, e associa i Comuni di Cinisello, Cologno e Bresso, Finlombarda, BCC di Sesto San Giovanni, Falck, ABB, Marcegaglia e Centro Edilmarelli. I suoi compiti riguardano il marketing territoriale, la promozione di settori economici strategici, la realizzazione di progetti speciali, la realizzazione di insediamenti produttivi e la collaborazione alla definizione e alla gestione di strategie di governance e sviluppo dell'area metropolitana milanese. Milano Metropoli gestisce il BIC La Fucina, l'incubatore Officina Multimediale Concordia, il Centro Pilota di Telelavoro, Teleservizi e Teleformazione Proxima, il

Centro Risorse per l'Impresa Sociale CRIS e ha promosso la creazione di quattro insediamenti produttivi per artigiani e PMI con il recupero di aree industriali dismesse a Sesto s. Giovanni, a Bresso e a Cologno. Il Centro Risorse per l'Impresa Sociale nasce in questo ambito e ha il compito di valorizzare ed estendere il ruolo del Terzo Settore nelle politiche locali.

Altre Agenzie di sviluppo locale sono:

- **AGINTEC**, Agenzia per lo Sviluppo Imprenditoriale Professionale ed il trasferimento Tecnologico nell'area di Agrate, Arcore e Vimercate, area dove vi sono concentrate grandi e piccole imprese e servizi che operano principalmente nel settore dell'informatica e dell'elettronica. Agintec gestisce anche lo Sportello unico per le attività produttive. Su sua iniziativa e del Politecnico di Milano si sta sviluppando un progetto di costituite nel Vimercatese un polo universitario per la facoltà di ingegneria elettronica.

- **Euroimpresa Legnano** con l'Agenzia di Sviluppo dell'Alto Milanese, colpito dalla crisi del tessile e del metalmeccanico, si occupa del recupero delle aree industriali dismesse e dello sviluppo di nuove attività produttive. Euroimpresa opera attraverso il BIC Alto Milanese e la società Euroimmobiliare. Provincia di Milano, l'Associazione Centro Lavoro Alto Milanese ed Euroimpresa Legnano hanno poi costituito la società consortile Euro lavoro che fornisce servizi di orientamento e impiego nei confronti della popolazione in cerca di occupazione e favorisce l'incontro tra domanda ed offerta.

- **EMIL** (Est Milano Impresa e Lavoro s.c.r.l.), consorzio costituito da Provincia di Milano, Centro Lavoro Est Milano ed i Comuni di Segrate, Peschiera Borromeo e Cassano d'Adda al fine di realizzare una società di sviluppo locale con compiti in materia di promozione economica, mercato del lavoro e formazione professionale.

- **Consorzio Area Alto Milanese (C.A.A.M.)**, azienda speciale (l. 437/95) può essere paragonato alle agenzie di sviluppo; gestisce lo Sportello Unico consortile e il Centro Lavoro, che favorisce l'incontro tra domanda e offerta di lavoro e opera anche nel campo della formazione professionale. Attualmente il Consorzio riunisce quindici comuni dell'alto milanese, oltre alla Provincia di Milano e la Camera di Commercio: Barlassina, Bovisio Masciago, Ceriano Laghetto, Cesano Maderno, Cogliate, Cormano, Cusano Milanino, Desio, Lazzate, Lentate sul Seveso, Limbiate, Nova Milanese, Paderno Dugnano, Solaro e Varedo.

- Assimilabile ad una Agenzia il **CRAA**, Consorzio per la reindustrializzazione del sito Alfa di Arese, la cui missione è limitata al recupero industriale dell'area ex Alfa Romeo ad Arese e al reimpiego di parte della manodopera licenziata.

- **Sportello Europa** per le imprese del Sud Est è un servizio creato con finanziamento della Provincia di Milano a Peschiera Borromeo per la fornitura di informazioni e orientamento per le aziende locali sulle varie opportunità messe a disposizione dalle varie Istituzioni.

- **Comunimpresa** è una Società Consortile a Responsabilità Limitata con una partecipazione mista pubblico/privato che nasce dalla trasformazione della Società Impresa 2000 S.c.a.r.l., consorzio di imprese dell'area Nord-Ovest Milano.

#### 7.8 Le Leggi 317/91 e 236/93: comuni oggetto di particolari agevolazioni economico-finanziarie per il loro sistema imprenditoriale

Le imprese possono ricevere particolari aiuti finanziari o servizi se sono localizzate in comuni oggetto di specifico sostegno. In alcuni casi, alla appartenenza a particolari territori, si deve aggiungere anche l'appartenenza a determinati settori merceologici. Il sostegno può essere per aree o settori in crisi o, al contrario, per aree e settori "di eccellenza" che hanno particolari caratteristiche per costituire motori di sviluppo per sé e per il territorio in generale.

Gli enti di gestione e di erogazione delle agevolazioni sono l'Unione Europea, Il Governo nazionale, la Regione Lombardia, la Provincia di Milano, la Camera di Commercio di Milano e i Comuni.

La gamma delle "mappature economiche", presenti nella provincia di Milano, è la seguente:

- **aree Obiettivo 2** (legge 236/93), che utilizzano il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e il Fondo Sociale Europeo (FSE), destinati a sostenere la conversione economica e sociale nelle zone con problemi di crisi nei settori economici strutturali e interessate da fenomeni di riconversione industriale; nel 2007 l'elenco dei comuni compresi in queste aree dovrà essere rivisto;
- **aree a sostegno transitorio**, che comprendono comuni precedentemente classificati Obiettivo 2 e che, non avendo più quelle caratteristiche, possono ricevere aiuti ridotti, fino alla fine del 2005;
- **aree in deroga all'art. 87.3.c del Trattato di Amsterdam**, dove lo Stato, in deroga all'obbligo di non falsare la concorrenza, è autorizzato a prevedere aiuti alle imprese attraverso il sostegno agli investimenti e alla creazione di posti di lavoro. Le distorsioni della concorrenza derivanti dagli aiuti regionali possono giustificarsi a condizione che questi strumenti rispettino determinati principi: l'eccezionalità e la limitatezza nel tempo, la concentrazione sulle regioni più svantaggiate e l'indispensabile rispetto dell'equilibrio tra distorsioni concorrenziali e vantaggi prodotti in termini di sviluppo economico.

Gli aiuti concessi hanno proporzioni diverse, a seconda della dimensione dell'impresa, del tipo di investimento e della localizzazione: sono favorite soprattutto le piccole imprese e le imprese di media dimensione; le grandi imprese sono ammesse solo nelle aree in deroga al Trattato.

Inoltre, in applicazione dalla legge 317/91, la legge regionale 1/200, ha individuato:

- **16 distretti industriali**, tre dei quali interessano la provincia di Milano, definiti come "aree territoriali locali caratterizzate da elevata concentrazione di piccole imprese, con particolare riferimento al rapporto tra la presenza delle imprese e la popolazione residente nonché alla specializzazione produttiva dell'insieme delle imprese";
- **6 meta-distretti** che, a differenza dei distretti tradizionali, non prevedono la continuità territoriale, ma la multisettorialità in codici ATECO che partecipano alle diverse filiere da potenziare.

Per i distretti e i metadistretti sono previsti sostegni a progetti finalizzati alla creazione di Centri servizi e informazione alle imprese, laboratori di ricerca e centri per il trasferimento tecnologico, alle attività di internazionalizzazione dei distretti, oltre che al recupero di aree industriali dismesse.

**Comuni della provincia di milano ammessi all'obiettivo 2**

Arconate, Buscate, Busto Garolfo, Canegrate, Casorezzo, Castano Primo, Cerro Maggiore, Cuggiono, Dairago, Inveruno, Legnano (parzialmente), Magnago, Nosate, Rescaldina, Robecchetto con Induno, San Giorgio su Legnano, Turbigo, Vanzaghello, Villa Cortese.

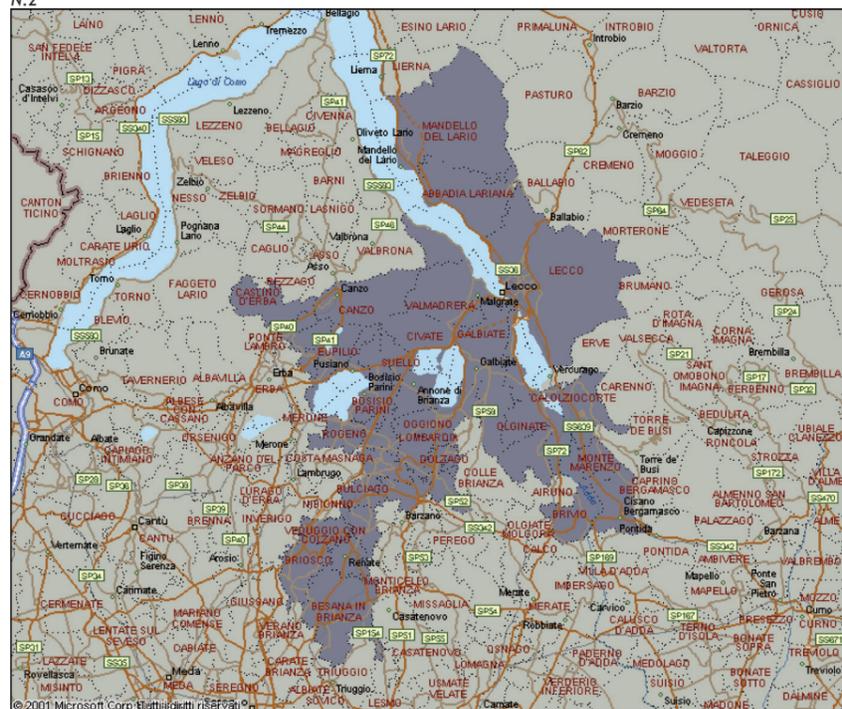
**Comuni in sostegno transitorio**

Arese (parzialmente), Garbagnate Milanese (parzialmente), Legnano (parzialmente), Lainate (parzialmente), Nerviano, Parabiago, San Vittore Olona.

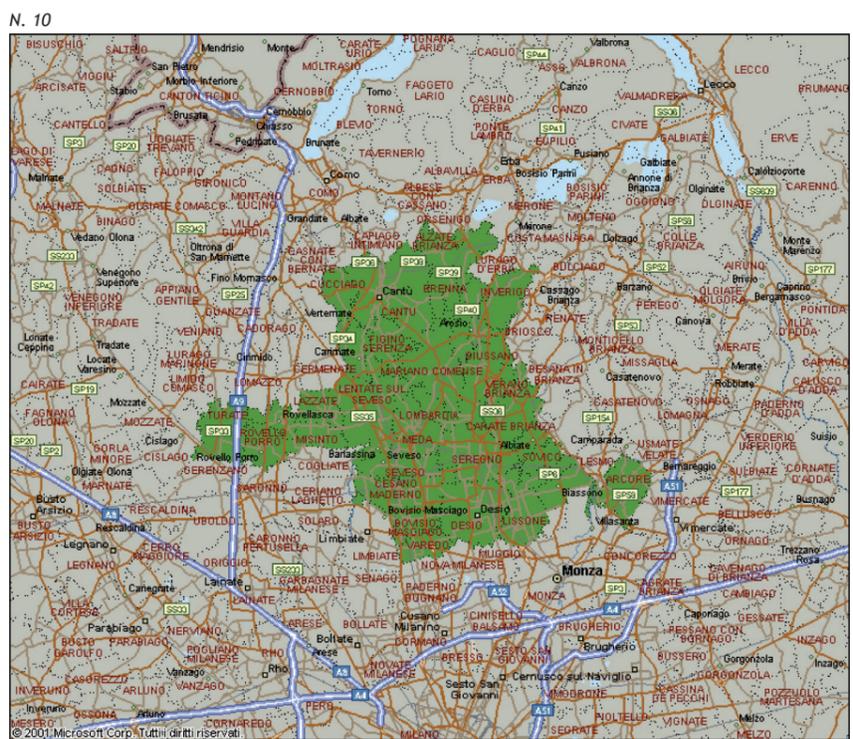
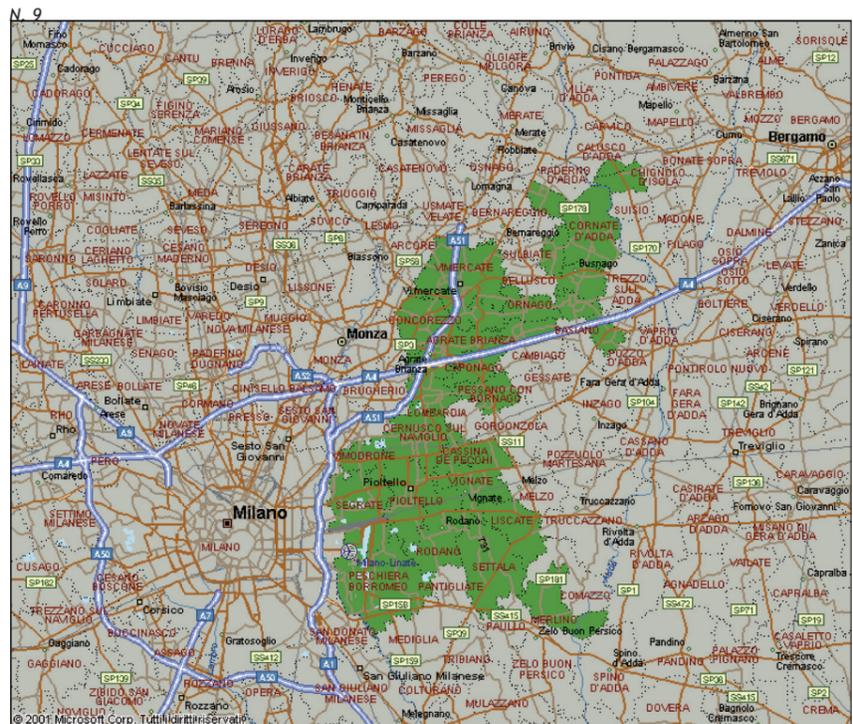
**Comuni ammissibili agli aiuti di stato a finalità regionale art. 87.3.c) del trattato di Amsterdam**

Albate, Arconate, Barlassina, Besana in Brianza, Biassono, Bovisio-Masciago, Brioso, Buscate, Busto Garolfo, Canegrate, Carate Brianza, Casorezzo, Castano Primo, Ceriano Laghetto, Cerro Maggiore, Cesano Maderno, Cogliate, Cuggiono, Dairago, Desio, Giussano, Inveruno, Lazzate, Legnano (parzialmente), Lentate sul Seveso, Limbiate, Lissone, Macherio, Magnago, Meda, Misinto, Muggiò, Nosate, Nova Milanese, Renate, Rescaldina, Robecchetto con Induno, San Giorgio su Legnano, Seregno, Seveso, Solaro, Sovico, Triuggio, Turbigo, Vanzaghello, Varedo, Vedano al Lambro, Veduggio con Colzano, Verano Brianza, Villa Cortese.

N.2



N.2  
**LECCHESE (produzione e lavorazione metalli)**  
 Comuni appartenenti alla Provincia di Milano  
 Besana in Brianza, Brioso, Renate, Veduggio  
 con Colzano.



N. 9  
**EST MILANESE (apparecchiature elettriche, elettroniche e medicali)**  
 Agrate Brianza, Burago di Molgora, Busnago, Caponago, Carugate, Cassina de Pecchi, Cavenago di Brianza, Cernusco sul Naviglio, Concorezzo, Cornate d'Adda, Liscate, Mezzago, Ornago, Peschiera Borromeo, Pessano con Bornago, Pogliano, Rodano, Roncello, Segrate, Settala, Trezzano Rosa, Vignate, Vimercate, Vimodrone.

N. 10  
**BRIANZA (mobili e arredo)**  
 Albate, Arcore, Barlassina, Biassono, Bovisio Masciago, Carate Brianza, Cesano Maderno, Desio, Giussano, Lazzate, Lentate sul Seveso, Lissone, Macherio, Meda, Misinto, Seregno, Seveso, Sovico, Varedo, Verano Brianza.

## **META-DISTRETTI**

### **Biotecnologie alimentari**

Binasco, Bussero, Carnate, Liscate, Locate Triulzi, Melegnano, Milano, Muggiò, Peschiera Borromeo, San Giuliano Milanese, Santo Stefano Ticino, Segrate, Veduggio al Lambro, Vernate.

### **Altre biotecnologie non alimentari**

Agrate Brianza, Bareggio, Bollate, Bresso, Burago di Molgora, Carugate, Ceriano Laghetto, Cesano Maderno, Cologno Monzese, Corbetta, Cormano, Gessate, Lainate, Legnano, Mediglia, Milano, Monza, Muggiò, Nerviano, Pero, Pessano con Bornago, Rho, Rodano, Rozzano, San Donato Milanese, San Giuliano Milanese, Segrate, Senago, Settala, Trezzano Rosa, Tribiano, Usmate Velate, Vimodrone.

### **Design**

Barlassina, Besenzone, Brianza, Biassono, Bovisio Masciago, Brioso, Desio, Giussano, Lacchiarella, Lentate sul Seveso, Limbiate, Lissone, Meda, Milano, Misinto, Monza, Nova Milanese, Renate, Rescaldina, Rodano, Seregno, Sesto San Giovanni, Seveso, Varedo, Verano Brianza, Villasanta, Zibido San Giacomo.

### **Materiali**

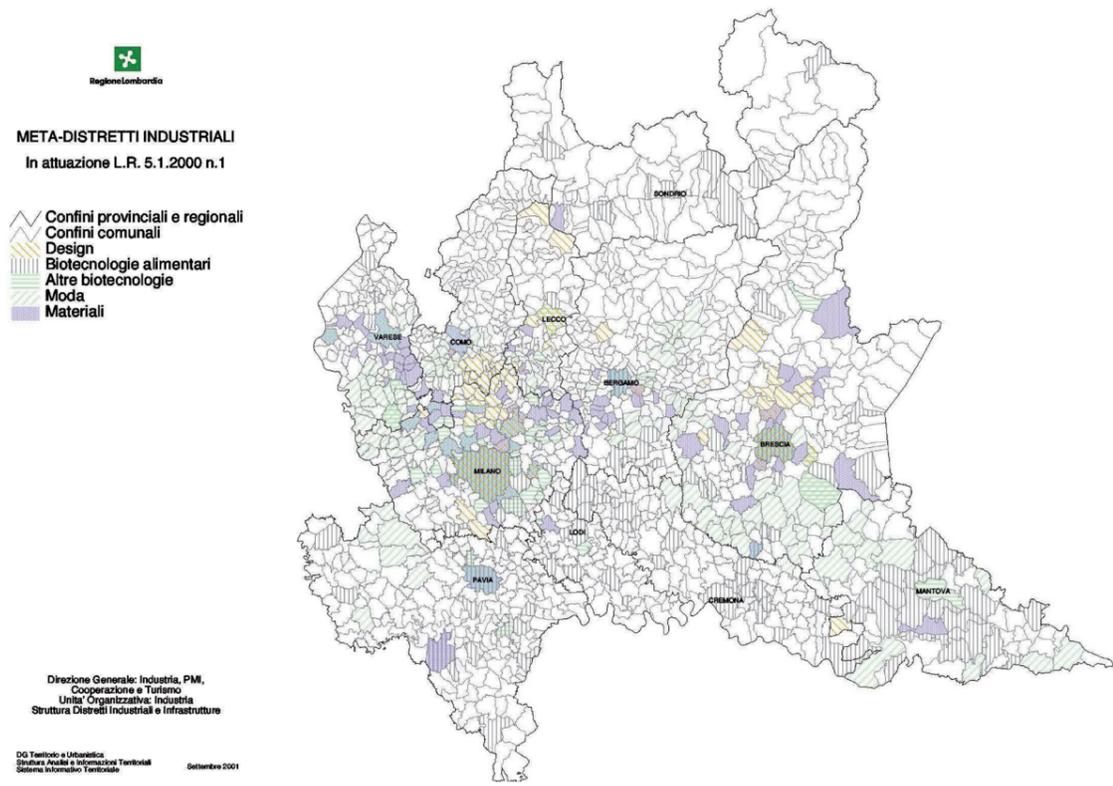
Aicurzio, Albiate, Bellusco, Bernareggio, Biassono, Bollate, Cambiagio, Carate Brianza, Cassano d'Adda, Cerro Maggiore, Cesano Maderno, Cinisello Balsamo, Cologno Monzese, Cornate d'Adda, Cusago, Legnano, Milano, Monza, Nerviano, Opera, Paderno Dugnano, Pieve Emanuele, Rho, Robecchetto sul Naviglio, Rodano, San Donato Milanese, Sesto San Giovanni, Solaro, Trezzo sull'Adda, Villasanta, Vimercate.

### **Moda**

Arconate, Buscate, Busto Garolfo, Castano Primo, Inveruno, Magnago, Milano, Parabiago, Robecchetto con Induno, San Vittore Olona, Turbigo, Vanzaghello.

### **Innovation & communication technology**

Agrate Brianza, Arcore, Cernusco sul Naviglio, Cologno Monzese, Concorezzo, Corsico, Milano, Monza, Novate Milanese, Pero, Peschiera Borromeo, Pregnana Milanese, San Donato Milanese, Segrate, Sesto San Giovanni, Trezzano Sul Naviglio, Vimercate.



### 7.9 I servizi di rete

Mentre l'Italia compare ancora solo fra i primi 20 paesi nella classifica delle connessioni a banda larga in termini di rapporto fra connessioni e popolazione (si vedano le statistiche OECSE più oltre, che differiscono in parte dalle statistiche Eurostat ma sono sostanzialmente coerenti in termini di graduatoria), Milano può definirsi fra le città più fortemente infrastrutturate d'Europa se non del mondo. Già alla fine del 2004 il 70% delle vie milanesi e il 75% degli edifici erano cablati. Quindici operatori di TLC sono presenti, ma la maggioranza della rete, prevalentemente in fibra ottica, in parte DSL, è di proprietà Metroweb, società controllata da AEM. Gli altri principali operatori sono Telecom e Wind.

Se a Milano si è giunti al completamento del lavoro di posa dei cavi, meno brillante è la situazione nei comuni della provincia, dove la rete è molto meno estesa, con un indubbio vantaggio localizzativo per le imprese ubicate nel capoluogo e con un effetto riduttivo dell'efficacia della disponibilità sempre maggiore di servizi in internet.

Un altro problema è rappresentato dal fatto che la rete viene comunque scarsamente utilizzata e valorizzata, sia perché costosa e poco estesa, sia per le scarse trasparenza delle tariffe e qualità del servizio.

Sono in corso sperimentazioni da parte di Enel a Firenze, Grosseto e Bologna per la trasmissione dei dati sulla rete elettrica (BPL - Broadband power line); il sistema

consentirebbe di utilizzare una infrastruttura già presente ovunque e quindi di collegare ogni unità abitativa e ogni ufficio con un dispositivo da inserire nella spina elettrica e un cavo ethernet collegato al computer. Il progetto è sostenuto dalla Comunità Europea, ma trova delle difficoltà di passaggio dalla fase sperimentale alla commercializzazione nella mancanza di un chiaro quadro normativo sugli standard e sul livello di emissioni elettromagnetiche compatibili con altri servizi già operativi.

Molto rari sono infine gli "hot-spot", zone dove è possibile collegarsi a internet alla rete senza fili, soprattutto quelle pubbliche e gratuite (ce ne sono 192 a Parigi, 42 a Londra e 21 a Barcellona).

Le free-zone sono prevalentemente localizzate in alberghi e nelle sale congressi, quindi private. In alcune zone di Milano alcuni locali pubblici che hanno un hot spot lo lasciano aperto al pubblico.

Sono pubblici gli hot spot de gli aeroporti di Malpensa e di Linate, la sala lettura del Politecnico campus Leonardo, molti spazi dell'Università Cattolica, il Liceo Parini, la Biblioteca Sormani e la Biblioteca Chiesa Rossa, la Galleria di testa delle Ferrovie Nord Milano stazione Cadorna e l'ATM Point della fermata Duomo della MM.

Tabella 12

	DSL	Cable	Other	Total	Rank	Total Subscribers
Iceland	25.9	0.1	0.6	26.7	1	78 017
Korea	13.6	8.3	3.4	25.4	2	12 190 711
Netherlands	15.7	9.6	0.0	25.3	3	4 113 573
Denmark	15.3	7.2	2.5	25.0	4	1 350 415
Switzerland	14.7	8.0	0.4	23.1	5	1 725 446
Finland	19.5	2.8	0.1	22.5	6	1 174 200
Norway*	17.8	2.9	1.2	21.9	7	1 006 766
Canada	10.1	10.8	0.1	21.9	8	6 706 699
Sweden*	13.3	3.4	3.6	20.3	9	1 830 000
Belgium	11.3	7.0	0.0	18.3	10	1 902 739
Japan	11.3	2.5	3.8	17.6	11	22 515 091
United States	6.5	9.0	1.3	16.8	12	49 391 060
United Kingdom	11.5	4.4	0.0	15.9	13	9 539 900
France	14.3	0.9	0.0	15.2	14	9 465 600
Luxembourg	13.3	1.6	0.0	14.9	15	67 357
Austria*	8.1	5.8	0.2	14.1	16	1 155 000
Australia	10.8	2.6	0.4	13.8	17	2 785 000
Germany	12.6	0.3	0.1	13.0	18	10 706 600
Italy	11.3	0.0	0.6	11.9	19	6 896 696
Spain	9.2	2.5	0.1	11.7	20	4 994 274

Broadband subscribers per 100 inhabitants, by technology, December 2005

Tabella 12  
Diffusione delle connessioni internet nel mondo (fonte Ocse -Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico)